



**Procedure ex art. 26 D.Lgs. 81/08 - Documenti impresa appaltatrice/lavoratore autonomo**

Entro dieci giorni dalla data di aggiudicazione della Gara e, comunque, prima dell'inizio dei lavori o del servizio oggetto dell'Appalto, la ditta esterna che si è aggiudicata la gara, inoltra all'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA, **in un unico plico**, la documentazione di seguito elencata, organizzata in allegati corrispondenti ad ogni punto:

Elenco Documenti	Consegnato	Allegato n.
1 Documento che permetta di identificare il Legale Rappresentante della Impresa Appaltatrice ovvero il nominativo del Responsabile della Commessa, cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa Azienda Esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei Dirigenti e dei Preposti interessati all'appalto;		
2 Copia nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con firma per accettazione e copia attestati in corso di validità dello stesso finalizzati all'espletamento di detto incarico;		
3 Copia nomina del Medico Competente (se necessario ai sensi del D.Lgs. 81/2008) con firma per accettazione		
4 Elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;		
5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;		
6 Copia Documento aziendale di valutazione del rischio ex articolo 28 del D.Lgs. 81/2008 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale, ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;		
7 Copia attestati della avvenuta formazione, informazione ed addestramento ai sensi del D.Lgs. 81/2008, dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati, anche e soprattutto, in merito ai rischi specifici di attività;		
8 Attestati di idoneità alla mansione e attestati di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio ed eventuali aggiornamenti		
9 Elaborazione di un piano operativo di lavoro (cronoprogramma) con indicazione delle modalità, dei tempi e delle attività da svolgersi nei locali degli immobili oggetto di appalto da concordare con il RUP;		
10 elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi con firma per ricevuta di ogni singolo dipendente;		
11 Esempio di tesserino di riconoscimento che ogni dipendente della Azienda Esterna è tenuto a porre in evidenza sulla uniforme di lavoro innanzi l'accedere alle strutture della ASL;		
12 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impegno ad attenersi alle azioni di cooperazione e di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della ASL, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa ASL che di altre Aziende Esterne;		
13 Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati. Gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di Legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);		
14 Elenco delle sostanze, di materiale, detersivi, etc. utilizzati con relative schede di sicurezza;		
15 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni;		
16 Documentazione tecnica, Certificazioni, Manuali di uso e di manutenzione sulla scorta delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute del lavoro.		
17 Ulteriore documentazione da precisare in relazione alla tipologia di servizio/opere		
18 Parti n. 2 e 6 della bozza del DUVRI debitamente compilate e sottoscritte		

Si precisa che l'elenco può essere soggetto ad eventuali integrazioni alla luce della tipologia dell'appalto

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 1 di 45
	DOC-446.02 BOZZA DUVRI	Rev. 0.0 del 31.03.2017

	<p align="center"><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza</b></p> <p align="center">Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione</p> <p align="center"><i>art. 2, comma 3, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.</i></p>


**Oggetto dell'appalto:** Procedura di gara unica triennale per Anatomia Patologica per le esigenze dell'ASL di CASERTA.

**Ditta:**

**Durata dei lavori, servizi, forniture: anni tre**


REVISIONE	APPROVAZIONE MODELLO SGSA	DATA
1	1	22.04.2016
	APPROVAZIONE DELIBERA DUVRI	
2	2	31.03.2017
	PRELIMINARE DUVRI	
0.0	0.1	23.03.2023
	APPROVAZIONE DUVRI	
0.1	0.1	

DUVRI :	DITTA:	Rev.0.1 del 22.03.2023
---------	--------	------------------------

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 2 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

## SOMMARIO

PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE .....	3
PARTE 2 – AZIENDA APPALTATRICE - Firme dei responsabili per la validazione dei dati contenuti .....	6
PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO.....	8
PARTE 4 -- NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA .....	11
PARTE 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALE .....	13
PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO .....	42

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 3 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017


**PARTE 1 – AZIENDA COMMITTENTE**

**Generalità dell’Azienda**

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA		
Sede legale	Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA		
Sede oggetto dell’attività contrattuale	PP.OO. di Aversa, Marcianise		
Recapiti telefonici, fax, email			
Codice fiscale e partita IVA	03519500619		
Iscrizione CCIAA			
Codice Ateco		86	
POSIZIONI INAIL N°		14724276	
POSIZIONE INPS N°		2007133767	

**Figure aziendali referenti per il contratto**

Datore di Lavoro Committente	Direttori Sanitari dei PP.OO. di Aversa, Marcianise		
Delegato del DLC, referente per l’appalto			
Ufficio contratti (telefono, fax, email)			


	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 4 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

**Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto**

Datore di Lavoro Designato	Nominativo	Data	Firma
Direttore D. S. n. 12	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 13	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 14	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 15	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 16	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 17	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 18	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 19	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 20	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 21	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 22	-----	-----	-----
Direttore D. S. n. 23	-----	-----	-----
Direttore DSM	-----	-----	-----
Direttore Dip. Prevenzione	-----	-----	-----
Direttore Dip. Dipendenze	-----	-----	-----
Direttore Sanitario del P.O. di Piedimonte M.	-----	-----	-----
Direttore Sanitario del P.O. di Aversa	-----	-----	-----
Direttore Sanitario del P.O. di Sessa Aurunca	-----	-----	-----
Direttore Sanitario del P.O. di Marcianise	-----	-----	-----
Direttore Sanitario del P.O. di Maddaloni	-----	-----	-----
Direttore Sanitario del P.O. di S. Maria C.V.	-----	-----	-----
Direttore Sanitario del P.O. di San Felice a C.	-----	-----	-----
Sede Centrale Caserta	-----	-----	-----
Sede di Aversa via S. Lucia	-----	-----	-----
Altri soggetti ex D.Lgs81/08	Nominativo	Data	Firma
RSPP	Ing. Giovanna Rotriquenz		
ASPP	Geom. Michele Andriella		
Medico Competente del P.O. di Marcianise			
Medico Competente del P.O. di Aversa			
Direttore Servizio Provveditorato	Dott.ssa Marisa Di Sano		
RUP	Dott.ssa Marisa Di Sano		
DEC			
Altri soggetti ex D.Lgs81/08	Nominativo	telefono	nota
Addetto Antincendio	Individuare all'atto della definizione della sede dei lavori		Ogni U.P. ha un elenco nominativo di Addetti antincendio
Addetto al primo soccorso	Individuare all'atto della definizione della sede dei lavori		Ogni U.P. ha un elenco nominativo di Addetti al Primo Soccorso



UNITA' PRODUTTIVE ASL CASERTA	RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ASL CE
Dipartimento di prevenzione	Izzo Michele – Sanges Annalisa – Brunelli Domenico
Dipartimento di Salute Mentale	Izzo Michele – Sanges Annalisa – Brunelli Domenico
Dipartimento delle dipendenze	Izzo Michele
Distretto Sanitario n. 12	Izzo Michele
Distretto Sanitario n. 13	Di Cicco Silvana
Distretto Sanitario n. 14	Brunelli Domenico – Iannaccone Daniela – Dell'anno Raffaele
Distretto Sanitario n. 15	Brunelli Domenico
Distretto Sanitario n. 16	Di Lillo Silvana
Distretto Sanitario n. 17	Mottola Nicola
Distretto Sanitario n. 18	Mottola Nicola
Distretto Sanitario n. 19	Mottola Nicola
Distretto Sanitario n. 20	Mottola Nicola
Distretto Sanitario n. 21	Izzo Michele
Distretto Sanitario n. 22	Izzo Michele
Distretto Sanitario n. 23	Iannaccone Daniela
Sede Centrale Caserta	Dell'Anno Raffaele – Izzo Michele Brunelli Domenico
Sede centrale Aversa e servizio farmaceutico Aversa	Mottola Nicola
Istituti penitenziari	Iannotta Paolo, De Simone Rosa, Iannaccone Daniela
P.O. di Aversa	Gravante Agostino, Mottola Nicola, Izzo Michele
PO di Santa Maria CV	Gravante Agostino, Mottola Nicola, Izzo Michele
PO di Maddaloni e San Felice a cancello	Magnoli Maurizio, De Simone Rosa, Di Lillo Silvana
PO di Marcianese	Delle Curti Francesco, Di Lillo Silvana, De Simone Rosa
PO di Piedimonte Matese	Brunelli Domenico, Iannaccone Daniela, Iannotta Paolo
PO di Sessa Aurunca	Brunelli Domenico, Iannaccone Daniela, Iannotta Paolo

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 6 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017


**PARTE 2 – AZIENDA APPALTATRICE - Firme dei responsabili per la validazione dei dati contenuti**

**Generalità dell'Azienda**

<b>Legale Rappresentante</b>		firma
		data
<b>Ragione Sociale</b>		
<b>Sede Legale</b>		
<b>Domicilio digitale/PEC</b>		
<b>Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese</b>		
<b>Partita IVA</b>		
<b>Codice ATECO</b>		
<b>Numero Di Iscrizione Alla C.C.I.A.A.</b>		
<b>Iscrizione Ad Eventuali Albi</b>		
<b>Posizione Inail N°</b>		
<b>Posizione Inps N°</b>		
<b>Polizza Assicurativa RCO - RCT N°</b>		
<b>Polizza Antinfortunistica N°</b>		
<b>Referente Del Capogruppo Presso L'unità Locale /Sede Svolgimento Attività</b>		

**ELENCO NOMINATIVO DEI LAVORATORI IMPIEGATI E MANSIONE SVOLTA**

<b>Nominativo</b>	<b>Posizione Assicurativa Previdenziale</b>	<b>mansione</b>
1		
2		
3		
4		

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 7 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

**Figure aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto**


**Organizzazione del sistema prevenzione**

<b>LEGALE RAPPRESENTANTE/ DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	
<b>PREPOSTO/CAPOCANTIERE</b>	

<b>In rappresentanza degli RR.LL.S.</b>		<b>firma</b>
		<b>Data</b>

<b>Addetto Emergenze</b>	
<b>Addetto Primo Soccorso</b>	



	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 8 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

### PARTE 3 – AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E COORDINAMENTO

Le attività riguardano la Procedura di gara unica triennale per Anatomia Patologica per le esigenze dell'ASL di CASERTA

#### 3a) Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto:

<input checked="" type="checkbox"/>	atrio ingresso/corridoio/scale		Blocco Operatorio
	segreteria/portineria		Direzione Sanitaria e Amministrativa
<input checked="" type="checkbox"/>	Vano scala attiguo	<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici
<input checked="" type="checkbox"/>	parcheggio/aree esterne		sala riunioni
	Tutti i Reparti di Degenza senza rischi specifici		Tutti i Reparti di Degenza con rischi specifici
	Reparto di Oncologia	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali tecnici interni
	Reparto di Emodialisi		Locali tecnici esterni e Locali tecnici interrati
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio di Anatomia Patologica		Presidi Fissi con Officina da individuare a cura di ogni
	Reparto di Radiologia		altro (specificare)
	zone controllate (accesso regolamentato)	<input checked="" type="checkbox"/>	locale di servizio/deposito
	zone sorvegliate (accesso regolamentato)		Ambulatori
	UU.OO.CC. Rianimazione e Terapia I.		


Il DL deve fornire agli operatori economici, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie dei luoghi) ed ai contenuti del DVR;
- il piano di emergenza;
- il nominativo degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso;
- il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio e le specifiche procedure da osservare;
- le attività svolte dal Committente;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto;
- attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.).

la planimetria dei luoghi aggiornata è sempre disponibile presso il STM aziendale

Per tutto quanto ulteriormente dettagliato, si rimanda a quanto definito nel Capitolato d'appalto trattandosi di lavori dati in appalto dal Servizio Tecnico Manutentivo, nonché per richieste di informazioni relative a:

- Planimetrie delle aree/locali oggetto dell'appalto o ad esso collegati;
- Elaborati grafici degli impianti elettrici, idraulici, aeraulici;

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 9 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

- Punti dell'alimentazione elettrica ove é possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- Attrezzature di proprietà di questa Azienda ospedaliera messe a disposizione nell'eventualità dell'uso promiscuo, se previsto da contratto.

**3b) Descrizione delle singole fasi di lavoro: ogni attività eseguita dalla Ditta dovrà essere pianificata prevedendo le seguenti n. 5 fasi:**

fase	Descrizione delle fasi del cronoprogramma da prevedere a cura della Ditta e del RUP per i lavori da eseguirsi
1	a. pianificazione intervento con definizione degli spazi, degli ambienti di lavoro, etc. che costituiscono la zona cantiere unitamente all'individuazione dei percorsi e degli orari di accesso autorizzati alla Ditta b. preparazione aree di lavoro con relativa messa in sicurezza per la minimizzazione delle interferenze
2	Fornitura materiale ed apparecchiature se previste
3	Installazione apparecchiature, utilizzando idonee e sicure attrezzature di lavoro
4	effettuazione di opere accessorie di completamento secondo la pianificazione prevista: impianti tecnici
5	a. smobilitazione e pulizia delle aree di cantiere b. esecuzione dei controlli finali, degli adempimenti del caso e ripristino della funzionalità e della sicurezza delle aree di cantiere c. collaudo

**Il DUVRI riguarda quindi le seguenti attività interferenti:**

Procedura di gara unica triennale per Anatomia Patologica per le esigenze dell'ASL di CASERTA.


**Le attività dovranno essere effettuate di prassi secondo i seguenti step:**

1. • Pianificare
2. • Rendere sicura la zona di lavoro
3. • Usare attrezzature adatte
4. • Lavorare secondo la pianificazione effettuata
5. • Effettuare controlli finali

Nell'ASL Caserta è stato adottato il SGSA ex DM 19.03.2015 con deliberazione n. 265 del 22 aprile 2016, che prevede specifiche procedure relative all'accesso alla struttura ed alla documentazione tecnica da produrre al termine dell'intervento. Sarà cura del STM al termine dei lavori richiedere la documentazione del caso e trasmettere copia al SPP

E' fatto obbligo, se i lavori rientrano in specifica fattispecie, alla ditta documentare attraverso la compilazione del registro di manutenzione ed antincendio gli interventi effettuati.


BOZZA DUVRI : ANATOMIA PATOLOGICA	DITTA:	Rev.0.1 del 23.03.2023
-----------------------------------	--------	------------------------

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 10 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

3c) Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro interferenti con le attività oggetto dell'appalto - tali rischi per l'Azienda sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR di Unità Produttiva e vanno valutati anche per gli operatori economici

- N.B. X = considerare il rischio in tutte le fasi

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
x	Illuminazione	x	cadute a livello e scivolamenti
x	pareti (semplici o attrezzate)		terrazzi e soppalchi
x	pareti vetrate	x	viabilità interna ed esterna
x	cadute dall'alto		Locali tecnologici e locali tecnologici interrati
x	dislivelli nelle aree di transito		Altro .....
<b>Macchine, Apparecchiature, Impianti</b>			
x	Elettrocuzione		carichi sospesi
x	tagli e abrasioni		movimentazione di macchinari e attrezz.re
	proiezione di schegge		urti per caduta dall'alto di oggetti
	proiezioni di getti e schizzi	X	cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
	presenza di fiamme libere		organi meccanici in movimento
x	transito mezzi; investimento		sversamenti pericolosi
	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		Altro .....
<b>Incendio ed esplosione</b>			
X	Incendio		
x	Presenza di depositi materiali		
	Atmosfere esplosive		
	Altro .....		
<b>Rischi per la salute</b>			
	microclima	x	rumore
	vibrazioni meccaniche		campi elettromagnetici
x	radiazioni ottiche artificiali	x	agenti chimici pericolosi
	agenti cancerogeni mutageni	x	agenti biologici
x	polvere, rischio di inalazione		emissioni incontrollate da impianti
	altro .....	x	radiazioni ionizzanti

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 11 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

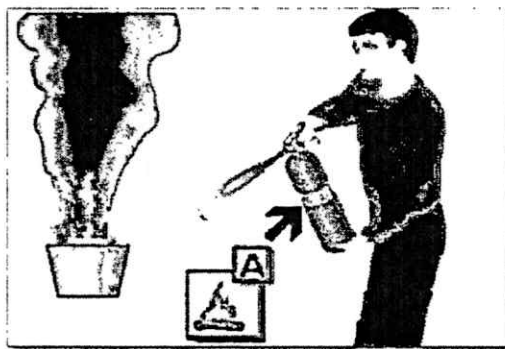
## PARTE 4 -- NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO L'AZIENDA

### Misure di prevenzione e protezione

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze e l'attività è considerata a rischio incendio elevato in riferimento alla classificazione indicata nel D.M. 10/03/1998.


#### Ovunque:

- È vietato fumare;
- È fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) dove previsto;
- È fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico materiale;
- nelle zone non autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.



#### Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare i DPI (guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, etc.) previsti nel DVR;
  - attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel DVR.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 12 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

➤ Il personale non deve:

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- eseguire le operazioni per le quali non sia autorizzato.

**Procedure di emergenza adottate:**




l'impresa deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza.


Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo ed uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di primo soccorso.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza; i numeri di emergenza per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto		Contatto
Incendio, allagamenti, calamità naturali		Corpo dei Vigili del Fuoco	115
Ordine Pubblico		Carabinieri - Polizia	112 – 113
Emergenza sanitaria e primo soccorso		Strutture sanitarie	118

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 13 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

## PARTE 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITA' INTERFERENZIALE

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

### A) Individuazione dei rischi da interferenza specifici e indotti

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 3 c), individua a la presenza di rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (tabella 6 a) in sede di DUVRI definitivo (da rev. n. 1).

In questa sezione sono valutati solo i rischi interferenziali tra ASL CASERTA e Ditta

---

**Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): ATRIO INGRESSO/CORRIDOIO UFFICI**

Fase	Rischi da interferenza <i>specifici</i> (tabella 2 c) e <i>indotti</i> (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 6 a ) se DUVRI rev. n...)	Soggetti <i>causa</i> del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro: zone di transito comune	X			
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: di sede e specifici per le lavorazioni	X			
TUTTE	Agenti fisici:.....				
TUTTE	Agenti chimici:				
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni:				
TUTTE	Agenti biologici:.....				
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A	X			
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X			

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 15 di 45
	DOC-446.02 BOZZA DUVRI	Rev. 0.0 del 31.03.2017

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 3 a): Laboratorio di Anatomia Patologica					
Fase	Rischi da interferenza specifici (tabella 2 c) e indotti (presunti se DUVRI rev. 0; effettivi (tabella 6 a) se DUVRI rev. n...)	Soggetti causa del rischio			
		Committente	Impresa A	Subappalto di A (non previsto)	Impresa B (non previsto)
TUTTE	Ambiente di lavoro:	X			
TUTTE	Macch., Apparecch., Impianti: introdotti dall'Appaltatore A				
TUTTE	Agenti fisici:	X			
TUTTE	Agenti chimici:	X			
TUTTE	Agenti cancerogeni e mutageni:				
TUTTE	Agenti biologici:	X			
TUTTE	Incendio ed esplosione: sede e attrezzature introdotte dall'Impresa A	X			
TUTTE	Rischi trasversali o organizzativi: sfasamento attività lavorative e interdizione di aree	X			



### B) Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione è opportunamente eseguita secondo l'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero.

**Nota:** La definizione delle sovrapposizioni potrà essere dettagliata solo all'atto dell'inizio dei lavori e previa acquisizione del cronoprogramma da parte della ditta aggiudicatrice.

*Su base mensile (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*


Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Sub fase	Descrizione sub fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)				
					Mese di ... / .... (I II III IV V settimana)				
					I	II	III	IV	V
Committente	Attività aziendale	.....							
Impresa A		.....		.....					

*Su base settimanale (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione fase di lavoro	Sub fase	Descrizione sub fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)				
					Settimana dal ... al ....				
					Lu	Ma	Me	Gi	Ve
Committente	Attività aziendale	.....							
Impresa A	3	.....		.....					

*Su base giornaliera (elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)*

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro																			
Azienda committente Impresa, lavoratore autonomo	Fase	Descrizione e fase di lavoro	Inizio	Fine	Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)														
					Settimana dal ... al ....														
					6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00
Committente	Attività aziendale		...	...															
Impresa A	3	.....	...	...															

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 17 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

### C) Valutazione dei rischi da interferenza

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che:

4a) l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo)

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto non rischioso, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

4b) l'appalto è a contatto rischioso

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

$R_i$  = Rischio da interferenza;

$P_i$  = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

$D_i$  = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P <sub>i</sub> - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1 (*)	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D <sub>i</sub> - Gravità			

**MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: RI = PI X DI**

La significatività del rischio da interferenze **RI** è classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio avviene anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).


Per ciascun rischio sono quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

(\*) *Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.*

**Probabilità**

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 19 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.


### Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:


Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 20 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "Rr" relativi ai rischi da interferenza valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In sede di DUVRI definitivo (da rev. N. 1) la medesima tabella contempla, invece, i livelli "Rr" relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto (tabella 6 a).


	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 21 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)						
Fase	Tipologia di rischio	PI	DI	RI	Misure di prevenzione e protezione da adottare esemplificazione	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro ATRIO INGRESSO/CORRIDOIO – LOCALE DI SERVIZIO DEPOSITO – VANO SCALA – AREE ESTERNA PARCHEGGI</b>						
	Illuminazione				-----	
	Pareti (semplici o attrezzate)				-----	
tutte	Pareti vetrate	2	2	4	Delimitazione delle aree di intervento e coordinamento con le attività del Committente	Impresa A
tutte	Cadute dall'alto	2	2	4	Utilizzo di idonei DPI	Appaltatore
tutte	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Terrazzi e soppalchi				-----	
	Spazi confinati, cisterne, serbatoi, pozzi, botole				-----	
tutte	Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
<b>Macchine, apparecchiature, impianti</b>						
	Elettrocuzione				-----	
	Tagli e abrasioni				-----	
	Proiezione di schegge				-----	
	Proiezioni di getti e schizzi				-----	
tutte	Presenza di fiamme libere	2	3	6	È vietato introdurre fiamme libere all'interno della struttura. Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica, previa autorizzazione della Committenza ed utilizzo di attrezzature ATEX	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Transito mezzi; investimento				-----	
tutte	Carichi sospesi	2	2	4	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione	Datore di Lavoro

					pericoli con idonea segnaletica Installazione a regola d'arte dei climatizzatori	RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Urti per caduta dall'alto di oggetti				-----	
tutte	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Organi meccanici in movimento				-----	
	Sversamenti pericolosi				-----	
tutte	Requisiti macchine (marchio CE etc.)	2	2	4	Rispetto della normativa vigente in materia	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
<b>Incendio ed esplosione</b>						
tutte	Incendio	2	4	8	Rispetto dei divieti e segnaletica del sito, utilizzo esclusivo delle procedure della committenza e delle attrezzature approvate	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Presenza di depositi di materiali	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Atmosfere esplosive	2	2	4	Accertarsi preventivamente di non lavorare in aree a rischio esplosione ed attenersi alle indicazioni fornite dalla committenza/direttore dei lavori	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
<b>Rischi per la salute</b>						
tutte	Microclima	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento. Utilizzo di idonei DPI e segnaletica e di adeguate	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in

					misure per minimizzare il rischio	cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	rumore	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente attenersi alle indicazioni fornite dalla committenza/direttore dei lavori	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Vibrazioni meccaniche	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente attenersi alle indicazioni fornite dalla committenza/direttore dei lavori	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Campi elettromagnetici				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	
	Radiazioni ottiche artificiali				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	
tutte	Agenti chimici pericolosi	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Agenti cancerogeni mutageni				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	
tutte	Agenti biologici	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono entrare in aree diverse dall'area definita. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza, chiedendo al datore di Lavoro l' idoneità dei DPI in base ai rischi presenti NELLE AREE DI TRANSITO ed eventualmente integrarli. Rispetto delle normative nazionali e regionali in ordine alla possibile presenza dell' agente Sars Cov 2	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Polvere, rischio inalazione	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza. Attenersi alle indicazioni fornite dalla committenza/direttore dei lavori. Applicazione della procedura allegata (all. 01)	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Emissione incontrollata da impianti				Non sono previste lavorazioni con tali rischi e il rischio non è presente negli ambienti considerati	
<b>Rischi organizzativi</b>						
tutte	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Difficoltà	2	3	6	Coordinamento preventivo alle attività con periodici	Datore di Lavoro



	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 24 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

	nell'individuare interlocutori				resoconti da fornire alla committenza	RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Manutenzione degli impianti	2	3	6	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Condizioni climatiche esasperate				-----	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 25 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

Identificazione dell'ambiente di lavoro (vedi tabella 2 a)						
Fase	Tipologia di rischio	PI	DI	RI	Misure di prevenzione e protezione da adottare esemplificazione	Soggetto che deve attuare la misura
<b>Ambiente di lavoro : Laboratorio di Anatomia Patologica</b>						
	Illuminazione				-----	
	Pareti (semplici o attrezzate)				-----	
tutte	Pareti vetrate	2	2	4	Delimitazione delle aree di intervento e coordinamento con le attività del Committente	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Cadute dall'alto	2	2	4	Utilizzo di idonei DPI	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Dislivelli nelle aree di transito	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Cadute a livello e scivolamenti	2	2	4	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Terrazzi e soppalchi				-----	
	Spazi confinati, cisterne, serbatoi, pozzi, botole				-----	
tutte	Viabilità interna ed esterna	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
<b>Macchine, apparecchiature, impianti</b>						
tutte	Elettrocuzione	2	3	6	Informazione all'Appaltatore e presa visione preventiva delle aree di intervento È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate. Evitare l'uso di prolunghe irregolari con elementi a	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore

					<p>vista o cavi non fissati adeguatamente alle spine. Utilizzare sempre apparecchiature elettriche portatili a doppio isolamento. Garantire una buona manutenzione di tutte le apparecchiature elettriche utilizzate. L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo installare il quadro di cantiere e di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte del STM dell'ASL, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate.</p> <p>L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche; ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale per gli impianti telefonici e di trasmissione dati).</p> <p>Utilizzo di attrezzature a norma, di idonei DPI e segnaletica</p>	
	Tagli e abrasioni					
	Proiezione di schegge					
	Proiezioni di getti e schizzi				-----	
tutte	Presenza di fiamme libere	2	3	6	È vietato introdurre fiamme libere all'interno della struttura. Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica, previa autorizzazione della Committenza ed utilizzo di attrezzature Atex	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Transito mezzi; investimento				-----	
tutte	Carichi sospesi	2	2	4	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Movimentazione di macchinari e attrezzature	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Urti per caduta dall'alto di oggetti				-----	
tutte	Cadute e inciampi per materiali e attrezzature	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Appaltatore



	Organi meccanici in movimento				-----	
	Sversamenti pericolosi				-----	
tutte	Requisiti macchine (marchio CE etc.)	2	2	4	Rispetto della normativa vigente in materia	Appaltatore
<b>Incendio ed esplosione</b>						
tutte	Incendio	2	4	8	Rispetto dei divieti e segnaletica del sito, utilizzo esclusivo delle procedure della committenza e delle attrezzature approvate	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Presenza di depositi di materiali	2	2	4	Organizzare gli spazi di deposito temporaneo di macchine e attrezzature mediante opportuna delimitazione	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Atmosfere esplosive					
<b>Rischi per la salute</b>						
	Microclima				-----	
tutte	rumore	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	vibrazioni	2	2	4	Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Campi elettromagnetici	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Radiazioni ottiche artificiali					
tutte	Agenti chimici pericolosi	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Agenti cancerogeni mutageni	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del

						committente e dell'Appaltatore
tutte	Agenti biologici	2	2	4	Gli operatori dell'appaltatore non possono svolgere la loro attività se gli impianti o le macchine sono in funzione. Attenersi scrupolosamente alle procedure della committenza.	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Polvere, rischio inalazione					
	Emissione incontrollata da impianti					
<b>Rischi organizzativi</b>						
tutte	Intralcio alle vie di fuga	2	2	4	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Difficoltà nell'individuare interlocutori	2	3	6	Coordinamento preventivo alle attività con periodici resoconti da fornire alla committenza	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
tutte	Manutenzione degli impianti	2	3	6	Delimitazione delle aree di intervento e segnalazione pericoli con idonea segnaletica	Datore di Lavoro RUP e figure previste per la sicurezza in cantiere del committente e dell'Appaltatore
	Condizioni climatiche esasperate					


	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 29 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso contrattuale) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

#### D) Stima dei costi per la sicurezza da interferenze – esemplificazione


##### Lotto 1

Categoria di intervento	Descrizione	Costo triennio
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 300,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 300,00
	Formazione	
	Dpi/segnaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 200,00
		€ 800,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 30 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

**Lotto 2**


<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo triennio</b>
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 300,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 300,00
	Formazione	
	Dpi/segnaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 200,00
		€ 800,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 31 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

**Lotto 3**


<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo triennio</b>
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 300,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 300,00
	Formazione	
	Dpi/segnaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 200,00
		€ 800,00



	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 32 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017


**Lotto 4**

<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo triennio</b>
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 300,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 300,00
	Formazione	
	Dpi/segnaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 200,00
		€ 800,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 33 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017


**Lotto 5**

Categoria di intervento	Descrizione	Costo triennio
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 300,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 300,00
	Formazione	
	Dpi/segnalatica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 200,00
		€ 800,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 34 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017


Lotto 6

Categoria di intervento	Descrizione	Costo triennio
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 100,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 100,00
	Formazione	
	Dpi/segnaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 100,00
		€ 300,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 35 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017


**Lotto 7**

<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo triennio</b>
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 300,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 200,00
	Formazione	
	Dpi/segnalatica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 100,00
		€ 600,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 36 di 45
	DOC-446.02 BOZZA DUVRI	Rev. 0.0 del 31.03.2017

**Lotto 8**


<b>Categoria di intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Costo triennio</b>
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 300,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 300,00
	Formazione	
	Dpi/segnaletica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 200,00
		€ 800,00

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 37 di 45
	DOC-446.02 BOZZA DUVRI	Rev. 0.0 del 31.03.2017

**Lotto 9**

Categoria di intervento	Descrizione	Costo triennio
Apprestamenti	Cartelli di interdizione temporanea dell'area di intervento	€ 200,00
	Nastri bicolore di delimitazione area	
	Delimitazioni delle aree	
Misure preventive, protettive, DPI	Informazione	€ 150,00
	Formazione	
	Dpi/segnalatica	
	Sorveglianza sanitaria	
Ulteriori impianti temporanei		
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Verifica aspergillus spp (SE RICHIESTA DAL COMMITTENTE)	
Procedure di sicurezza e interventi per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
Coordinamento	Riunioni e sopralluoghi	€ 100,00
		€ 450,00

**Si ribadisce che tutti i costi previsti per la sicurezza da interferenze devono essere documentati e fatturati separatamente. Gli stessi sono stati stimati per l'intera durata dell'appalto**

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 38 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

### E) Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

1. individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
2. organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
3. distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
4. erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per

il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 39 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.


Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto. In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

BOZZA DUVRI : ANATOMIA PATOLOGICA	DITTA:	Rev.0.1 del 23.03.2023
-----------------------------------	--------	------------------------



	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 40 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 41 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

**Nota bene:**

per le planimetrie dei luoghi di lavoro si rimanda agli atti progettuali depositati presso il Servizio Tecnico manutentivo del Committente.


**Allegati:**

- |  |
|--|
| 1. CRONOPROGRAMMA<br>2. PROCEDURA POLVERI<br>3. PROCEDURA COVID 19<br>4. PROCEDURA PREVENZIONE INCENDI |
|--|

.....  
Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali in riferimento a quanto comunicato dalla Ditta ed alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che resta il soggetto obbligato a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori.

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....  
(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 42 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

## PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALL'OPERATORE ECONOMICO


(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

### Se Impresa

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Recapiti telefonici, fax, email	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore Ateco	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	

### Se lavoratore autonomo

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Recapiti telefonici, fax, email	
Codice fiscale e partita IVA	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se pertinente)	
Polizza Assicurativa	
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 43 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

### Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Datore di Lavoro		
Legale Rappresentante		
RSPP		
RLS/RLST		
Medico Competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro		
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).		
Referente delegato per le attività appaltate		


### Altre informazioni

L'operatore economico deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali

fornendo notizie inerenti le attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI), dando indicazioni circa:

- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari per le quali è necessario un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza (vedi Parte 2a);
- gli aspetti inerenti la propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);

BOZZA DUVRI : ANATOMIA PATOLOGICA	DITTA:	Rev.0.1 del 23.03.2023
-----------------------------------	--------	------------------------

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 44 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto;
- ecc. ecc.

#### 6a) Ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'Appaltatore

Fase	Rischio	Fase	Rischio
<b>Ambienti di lavoro</b>			
	illuminazione		Cadute a livello, scivolamenti
	Pareti (semplici o attrezzate)		Terrazzi e soppalchi
	Pareti vetrate		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	Cadute dall'alto		Viabilità interna ed esterna
	Dislivelli nelle aree di transito		Altro: ....
<b>Macchine, Apparecchi, impianti</b>			
	Elettrocuzione		Carichi sospesi
	Tagli e abrasioni		Movimentazione di macchinari e attrezz.re
	Proiezione di schegge		Urti per cadute dall'alto di oggetti
	Proiezione di getti e schizzi		Cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
	Presenza di fiamme libere		Organi meccanici in movimento
	Transito mezzi, investimento		Sversamenti pericolosi
	Requisiti macchine (marchio CE, etc.)		Altro: ....
<b>Incendio ed esplosione</b>			
	Incendio		Altro: ....
	Presenza di depositi di materiali		Altro: ....
	Atmosfere esplosive		Altro: ....
	Altro: ....		Altro: ....
<b>Rischi per la salute</b>			
	Microclima		Agenti biologici
	Rumore		Polvere, rischio inalazione
	Vibrazioni		Emissione incontrollata da impianti
	Campi elettromagnetici		Altro: ....
	Radiazioni ottiche artificiali		Altro: ....
	Agenti chimici pericolosi		Altro: ....
	Agenti cancerogeni mutageni		Altro: ....
<b>Rischi organizzativi</b>			
	Intralcio alle vie di fuga		Condizioni climatiche esasperate
	Manutenzione degli impianti		Altro: ....
	Difficoltà nell'individuare interlocutori		Altro: ....

#### 6b) Proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza

Fase	Misure di prevenzione e protezione proposte
1	

	SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO	Pag. 45 di 45
	<b>DOC-446.02</b> <b>BOZZA DUVRI</b>	Rev. 0.0 del 31.03.2017

2	
3	

Luogo e data .....

Timbro e Firma .....

(L'Impresa/Il Lavoratore autonomo)